

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XV
<i>Introduzione</i>	1
I.	
ASSIOLOGIA DELLE PENE	
1.1. Il pantheon del sistema punitivo	15
1.1.1. Paleontologia penale: il taglione nel Codice Hammurabi e nella Torah	23
1.1.2. Da ‘vita per vita’ a ‘vita per tutto’	28
1.1.3. Non uccidere (l’innocente) e la pena di morte	33
1.2. <i>Iustitia hominum</i>	42
1.2.1. <i>Legibus solutus</i> : il potere penale in Hobbes	48
1.3. <i>Sub lege</i> : il primato dei diritti individuali	52
1.3.1. Un diritto a misura d’uomo: la legalità penale in Beccaria	56
1.3.2. Il patto sociale: massima sicurezza, minimo sacrificio	57
1.3.3. Limiti della potestà punitiva	60
1.3.4. Dalla proporzionalità e la necessità della pena alla (troppo) generica categoria di privazione di un bene giuridico	65
II.	
LA QUESTIONE PUNITIVA	
2.1. La pena: un mezzo alla ricerca di fini	71
2.1.1. Lo scopo come limite al potere punitivo	78
2.1.2. La prevenzione della violenza di chi delinque e (soprattutto) di chi punisce	81
2.1.3. La riforma del potere e non degli individui	84
2.2. <i>Due vizi metodologici</i> : ridurre la questione punitiva alla pena e la pena al suo scopo	88
2.2.1. Confusione delle domande «se, perché, quando punire?»	92

	<i>pag.</i>
2.2.2. Distinzioni fondamentali nella teoria della pena	95
2.2.2.1. La pena minacciata: Feuerbach e la prevenzione generale negativa	95
2.2.2.2. La pena reale: Bentham e la trasparenza sul contenuto delle pene	98
2.2.3. L'abolizionismo carico di esplosivi: l'onere di indirizzarlo dove serve	102
III.	
TEORIA GARANTISTA DELLA PENA	
3.1. Il paradigma garantista	109
3.1.1. La stretta legalità e la stretta giurisdizionalità	109
3.1.2. Le garanzie della verità penale	117
3.2. Le garanzie relative alle pene	119
3.2.1. Come punire: natura e misura delle pene	119
3.2.2. Il principio di necessità e di rispetto della dignità umana. L'oppor- tunità del superamento del concetto di "devianza" e dell'inserimento di nuove garanzie sulla natura e sulla misura della pena	124
3.2.3. I limiti minimo e massimo del modello garantista. La necessità di riformulazione del limite massimo	128
3.3. Le perplessità neoilluministe e criminologiche sulla rieducazione	139
3.3.1. La nobiltà dello scopo rieducativo nel caso italiano	145
3.3.2. La difesa "classica" della certezza della pena	150
3.4. Le riforme punitive	157
3.4.1. Il progetto di minimizzazione del diritto penale	157
3.4.2. Lo statuto attuale: rifondazione del garantismo penale e costituzio- nalizzazione dell'esecuzione penale	167
3.5. Per un rafforzamento del paradigma garantista	176
3.5.1. Chi punire?	180
3.5.2. Chi punisce?	183
3.5.3. Dove punire?	185
3.5.4. Se congiungere pene per la stessa fattispecie. Contro i sistemi com- plessi, cumulativi e sostitutivi delle pene	188
IV.	
DEONTOLOGIA DELLE PENE NELLA TEORIA GARANTISTA	
4.1. I limiti in negativo	193
4.1.1. Come non punire	193

	<i>pag.</i>
4.2. La stretta legalità della fase esecutiva: verso la tutela dei diritti, oltre le aspettative e la meritevolezza	196
4.2.1. <i>Nulla executio sine lege praevia scripta stricta et certa</i>	206
4.3. Il principio di tassatività in ambito penale	210
4.3.1. Tassatività e determinatezza: contro i fulmini a ciel sereno durante la detenzione	210
4.3.2. Tassatività e certezza: la certezza come prevedibilità della pena e certezza dei diritti	215
4.3.3. Tassatività e libertà di innocenti e colpevoli	219
4.4. Limiti e vincoli delle sanzioni penali	224
4.4.1. Tassatività e finalità delle pene: il principio di non offensività	224
4.4.2. Tassatività e tutela della dignità umana	228
4.5. I canoni di stretta legalità della pena	231
4.5.1. Il condannato come soggetto della pena	231
4.5.2. <i>I limiti della pena</i> : per una pena tassativa, limitativa, temporanea, unica, assolutamente necessaria e riparabile. Esempi dell'ordinamento portoghese	236
4.5.3. La pena come insieme di obblighi e/o divieti: la penalità del fare e non dell'essere	247
4.6. <i>Lex mitior</i> e pena legale. Verso la prevedibilità (del contenuto) delle conseguenze sanzionatorie	261
4.7. Il carcere come pena in bianco	269
4.7.1. I presupposti teorici dell'affermazione del carcere come pena	269
4.7.2. Indeterminatezza della reclusione come pena	274
4.7.3. La limitazione della mera causalità anche nella punizione	282
4.7.4. Lo stato di detenzione nello Stato di diritto	287
 <i>Bibliografia</i>	 299